

ENDLESS TREVISO



In collaborazione con



CITTA' DI TREVISO



Musei Civici
Treviso

Organizzato da



**ENDLESS
TREVISO**

ENDLESS TREVISO

A cura di Vera Agosti

Casa Robegan

Via Antonio Canova, 38 - 31100 Treviso

16 dicembre 2022 - 26 febbraio 2023

16th December - 26th February 2023

Project Manager

Sandra Sanson

Testi e Traduzioni

Aemilia Owen e Sara Galardi

Fotografie

Noel Shelley, Filip Koludrovic, Moritz Stragholz, Danilo Fàla, Jessica Zufferli

Graphic Designer

Giulio Mattiello

Casa Editrice

Euroedizioni srl

Allestimenti

Rebiennale SNC, Rudy Trevisi, Nicola Tetro, Giuseppe Salandra

Ringraziamenti

Sindaco di Treviso Mario Conte, Lavinia Colonna Preti Assessore ai Beni Culturali del Comune di Treviso, Fabrizio Malachin Dirigente del Settore Musei-Biblioteche e Cultura-Turismo Comune di Treviso, Alessandra Guidone Comune di Treviso - Servizio Musei

Ulteriori ringraziamenti

Cristian Contini, Fulvio Granocchia, Antonio Tognana, Antonio Battaglia, Marco Andreoni, Francesco Lombardo, Alessandro e Orietta Botter

Endless Ringrazia

Endless desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di Endless Treviso e per il continuo sostegno di coloro che visitano la mostra e inviano messaggi di incoraggiamento.

Organizzato da



In collaborazione con



Con il supporto di



www.museivicititreviso.it
www.endlesstheartist.com
www.criscontinicontemporary.com

Endless è arte, provocazione, bellezza, colori. È pure comunicazione ma anche attualità, è “street art” ma soprattutto linguaggio. Siamo particolarmente felici di ospitare questa mostra che porta lo spirito cosmopolita londinese in un contesto, quello di Treviso, che si sta affacciando con sempre maggiore curiosità all’internazionalità e a nuovi modi di trasmettere e comunicare l’arte. Basti pensare all’incontro fra l’Urbs Picta e i suoi graffiti contemporanei, o i mosaici che vanno a formare un binomio tanto inedito quanto intrigante con la vivacità, i continui riferimenti alla moda e al branding di Endless, alla sua prima mostra museale.

A Ca’ Robegan, luogo della cultura che rivive proprio grazie alla valorizzazione delle novità, Endless porterà la “sua” Treviso, reinterpretata attraverso opere che sapranno colpire, stupire, far riflettere. Elementi di mondo che uniscono la sensibilità del visitatore, a ciò che si aspetta di vedere a Treviso, e l’ “inaspettato” che caratterizza le dinamiche comunicative dell’artista.

Da Lizzy Vuitton esposta nella sede storica della manifattura Geminiano Cozzi Venezia 1765, a Ca’ Robegan, Endless troverà nella nostra Treviso lo scenario perfetto per aggiungere un ulteriore elemento urban alla sua inesauribile creatività.

Mario Conte

Sindaco di Treviso

Lavinia Colonna Preti

Assessore ai Beni Culturali del Comune di Treviso

Endless is art, provocation, beauty, colours. It is also communication but even current events, it is “street art” but above all language. We are particularly happy to host this exhibition which brings the cosmopolitan spirit of London into a context, that of Treviso, which is facing internationality and new ways of transmitting and communicating art with increasing curiosity.

Just think of the encounter between the Urbs Picta and its contemporary graffiti, or the mosaics that form a binomial as original as it is intriguing with the vivacity, the continuous references to fashion and the branding of Endless, at his first museum exhibition.

To Ca’ Robegan, a place of culture that comes to life thanks to the enhancement of novelties, Endless will bring “his” Treviso, reinterpreted through works that will strike, amaze and make people think. Elements of the world that unite the sensitivity of the visitor, with what he expects to see in Treviso, and the “unexpected” that characterizes the artist’s communicative dynamics. From Lizzy Vuitton, exhibited in the historic porcelain factory Geminiano Cozzi Venezia 1765, to Ca’ Robegan, Endless will find in our Treviso the perfect setting to add a further urban element to his inexhaustible creativity.

Mario Conte
Mayor of Treviso

Lavinia Colonna Preti
Councillor for Cultural Heritage of the City of Treviso

Endless Treviso. L'artista per la città.

di Vera Agosti

Ogni artista ricorda sempre con affetto speciale e vivida memoria la propria prima mostra museale. Sicuramente questo accadrà anche per Endless, street artist britannico che, pur avendo collezionato già grandi successi, come la donazione del suo autoritratto alle Gallerie degli Uffizi e la sua partecipazione alla Biennale di Venezia, approda alla Casa Robegan di Treviso e approccia la sua prima personale in un museo con grande entusiasmo ed emozione. Endless dedica l'esposizione alla città, intitolandola Endless Treviso e inserendo nelle sue opere inedite, realizzate tutte nel 2022, costanti riferimenti al luogo. È una vera e propria dichiarazione d'amore e di intenti. L'autore, infatti, affascinato dal sito, ha percorso le strade armato di macchina fotografica, per raccogliere spunti e dettagli che sono entrati a far parte dei suoi nuovi pezzi, creando pattern esclusivi e originali. L'artista vuole esaltare la bellezza della città e comunicare al pubblico come sia possibile stupirsi dei luoghi trevigiani in ogni momento della quotidianità. Ecco allora sfondi e texture da mosaici, affreschi, graffiti, pubblicità, giornali, segnali stradali... Particolarmente significativo è il grande murale sulla parete esterna del Convento di San Francesco dove compaiono i simboli del commercio dell'operosa città veneta, quali il tessuto, il pesce, e la bottiglia di profumo Chapel, emblema della ricerca di Endless. La street art è nata in America a New York e Philadelphia negli anni Cinquanta e Sessanta ed era un'arte arrabbiata. Ciò che turbava profondamente gli artisti era dato dalla discriminazione razziale, la disuguaglianza sociale, la povertà, la vita ai margini e la difficoltà di inserimento. Anche Endless è adirato? I suoi lavori possono essere interpretati in chiave polemica contro il consumismo, per quanto l'indagine e l'analisi dell'attualità sia preponderante. È un esempio la serie Chapel. I dipinti realizzati con acrilico, colori spray e stencil tagliati a mano riprendono la famosissima bottiglietta del profumo Chanel n. 5 reinventata da Endless che muta il logo in "Chapel", ovvero "Cappella", perché provocatoriamente l'artista considera i negozi di beni di lusso e di consumo come le cattedrali del nostro tempo, mentre il commercio e il consumismo sono diventati la nuova religione e i protagonisti dello star e del fashion system i nuovi idoli. All'inizio degli anni '20, Coco Chanel comincia una collaborazione con il profumiere russo Ernest Beaux e diventa uno dei primi stilisti ad associare un profumo al proprio marchio. Inventa una fragranza sintetica astratta, simile alle opere d'avanguardia di quel tempo. La storia di come sia nata l'amatissima boccetta di Chanel n. 5 si perde nel mito e nella leggenda. Secondo molti, il nome deriva dalla scelta del quinto campione di flaconcino proposto da Beaux. Si tratterebbe di un tipico contenitore farmaceutico, a cui sarebbero stati smussati gli angoli per renderlo più morbido ed esteticamente piacevole. Sicuramente Coco Chanel desiderava una forma semplice e minimalista, che fosse nuova e differente da tutto ciò che c'era stato in precedenza. Chanel n.5 è il profumo più celebre di tutti i tempi, prediletto dalle dive: Marilyn Monroe affermava di andare a dormire indossando soltanto due gocce del prezioso liquido dorato. La boccetta trasparente dall'etichetta bianca e nera è rimasta pressoché inalterata per tutti questi anni. Ora Endless la decostruisce con riferimenti all'architettura di Treviso (CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT ARCHITECT; CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT TOWER) alla sua arte (CHAPEL TREVISO PATTERNS OF THE CITY), ai graffiti e alle pubblicità (CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT ADVERT) che si trovano per le sue strade. Addirittura la segnaletica stradale entra a far parte delle opere, come in CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT LAVORI, CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT CARRABILE. Chanel n.5 è già stato riprodotto nelle serigrafie di Andy Warhol, ha ispirato

Salvador Dalí ed è stato oggetto di campagne pubblicitarie firmate da celebri fotografi, come Helmut Newton, Richard Avedon, Jean Paul Goude e Steven Meisel. È interessante notare che nonostante la verve sovversiva che ci induce a riflettere su tendenze e comportamenti dei nostri giorni, Endless abbia attivamente collaborato con il mondo della moda, per esempio con Karl Lagerfeld, che era stato direttore creativo proprio di Chanel. La collaborazione è proseguita anche dopo la scomparsa dello stilista e nel novembre 2019 Endless ha realizzato una serie di felpe e t-shirt premium per uomo e donna per il marchio Karl Lagerfeld. Il pensiero critico dell'artista non attacca la moda e il lusso in sé, ma indaga la consapevolezza dell'effimero e del superfluo, ben conoscendone la forza attrattiva.

La serie Chapel arriva ad abbracciare quella di Lizzy Vuitton in PLATINUM QUEEN CHAPEL BLUE, PLATINUM QUEEN CHAPEL PURPLE: medesimo soggetto virato in tinte differenti, come spesso avviene nel mondo del pop e della street art. Sulla gigantografia del dettaglio della copertina di Vogue, campeggiano sia il bel viso di una giovane regina Elisabetta II (1926-2022), sia la bottiglia di Chapel. Endless ama particolarmente Queen Elizabeth. Personaggio storico e politico ha accompagnato la Gran Bretagna nella transizione postbellica ed è stata il simbolo e il garante dell'unità nazionale britannica durante la perdita di tante colonie. Con i mezzi di comunicazione di massa, il suo volto è diventato familiare a tutto il mondo. Si è trasformato in un brand commerciale, che si trova non solo sulle monete e le banconote, ma anche sui souvenir e i gadget, alimentando un giro d'affari strepitoso. La sovrana ha a suo modo conquistato anche la musica, pensiamo alle canzoni God Save the Queen, la cover dei Sex Pistols e The Queen is Dead di The Smiths, che pur additandola come nemica, la identificano continuamente come importante parte interlocutoria con cui fare i conti. La sua iconografia è stata ampiamente omaggiata dalle arti visive, con ritratti di Andy Warhol, Annie Leibovitz, Lucian Freud, George Condo... Endless immortala la regina mentre fa la linguaccia (LONG LIVED LIZZY), un richiamo al punk britannico, oppure mentre indossa una mascherina chirurgica (ENDLESS LIZZY VUITTON STREET COLLAGE). Incorpora nelle composizioni motivi a mosaico che si riferiscono ai palazzi trevigiani e, come sempre, scritte in caratteri cubitali che riprendono il linguaggio e del marketing e del packaging. Il risultato sono immagini ricche e composite, colorate e fortemente pittoriche.

In mostra anche le opere Crotch Grab, tra le più celebri di Endless, a cui l'artista lavora dal 2012, affiggendole per le vie di Londra. Ricordiamo quella donata alle Gallerie degli Uffizi e quella ripresa dal duo artistico britannico di Gilbert e George. Il gesto, già praticato dagli antichi Romani, aveva funzione scaramantica. La mossa di danza di Michael Jackson è stata utilizzata nella campagna pubblicitaria degli anni Novanta dello stilista Calvin Klein con Mark Wahlberg. Endless la rielabora, riflettendo sulla volgarità dell'industria pubblicitaria e sull'enfasi data alla mascolinità, rappresentata anche dall'elmetto indossato dal protagonista. La posa è un richiamo al movimento punk in un atto di sfida. Il cinturino Calvin Klein è stato sostituito con l'alternativa Calvin Classics, un chiaro rimando alla contraffazione. Nel 2015, l'immagine è stata adottata da una campagna di sensibilizzazione contro il cancro ai testicoli con l'hashtag #FEELINGNUTS. Il Crotch Grab di Endless è diventato anche una scultura stampata in 3D che appare cesellata all'interno di un mattone trovato per le strade. Un'evoluzione della serie che conosce costante successo e non smette di fare discutere.

Endless Treviso. The artist in the city

by Vera Agosti

Each artist always remembers his first museum exhibition with special affection and vivid memory. Surely this will also happen to Endless, the British street artist who, despite having already collected great successes, such as the donation of his self-portrait to the Uffizi Galleries and his participation in the Venice Biennale, arrives at the Casa Robegan in Treviso and approaches his first solo show in a museum with great enthusiasm and emotion. Endless dedicates the exhibition to the city, titling it Endless Treviso and inserting constant references to the place in his unpublished works, all created in 2022. It is a true declaration of love and intent. In fact, the artist, fascinated by the site, walked the streets armed with a camera, to collect ideas and details that have become part of his new pieces, creating exclusive and original patterns. The artist wants to enhance the beauty of the city and communicate to the public how it is possible to marvel at the places in Treviso at every moment of everyday life. Here then are backgrounds and textures from mosaics, frescoes, graffiti, advertisements, newspapers, road signs... Particularly significant is the large mural on the external wall of the Convent of San Francesco where the symbols of the trade of the industrious Venetian city appear, such as the fabric, the fish, and the Chapel perfume bottle, emblem of Endless' research.

8

Street art originated in America, in New York and Philadelphia, in the 1950s and 60's and it was an angry art. What deeply disturbed the artists was racial discrimination, social inequality, poverty, life on the margins and the difficulty of integration. Is Endless angry too? His works can be interpreted in a polemical key against consumerism, although the investigation and analysis of current events is predominant. An example is the Chapel series. The paintings made with acrylic, spray colours and hand-cut stencils take up the famous bottle of Chanel perfume n. 5 reinvented by Endless who changes the logo into "Cappella", or rather "Chapel", because the artist provocatively considers shops selling luxury and consumer goods as the cathedrals of our time, while commerce and consumerism have become the new religion and the protagonists of the star and the fashion system are the new idols. In the early 1920s, Coco Chanel began a collaboration with the Russian perfumer Ernest Beaux and became one of the first designers to associate a perfume with her brand. She invented an abstract synthetic fragrance, similar to the avant-garde works of that time. The story of how the beloved bottle of Chanel No. 5 was born is lost in myth and legend. According to many, the name derives from the choice of the fifth vial sample proposed by Beaux. It would be a typical pharmaceutical container, whose corners would have been rounded to make it softer and more aesthetically pleasing. Surely Coco Chanel wanted a simple and minimalist shape, which was new and different from anything that had been before. Chanel n.5 is the most famous perfume of all time, favoured by divas: Marilyn Monroe claimed to go to sleep wearing only two drops of the precious golden liquid. The transparent bottle with a black and white label has remained almost unchanged for all these years. Now Endless deconstructs it with references to the architecture of Treviso (CHAPEL TREVISIO DECONSTRUCT ARCHITECT; CHAPEL TREVISIO DECONSTRUCT TOWER) to its art (CHAPEL TREVISIO PATTERNS OF THE CITY), to graffiti and advertisements (CHAPEL TREVISIO DECONSTRUCT ADVERT) that can be found in its streets. Even road signs become part of the works, as in CHAPEL TREVISIO DECONSTRUCT LAVORI, CHAPEL TREVISIO DECONSTRUCT CARRABILE.

Chanel n.5 has already been reproduced in Andy Warhol's screen prints, inspired Salvador Dalí and it has been the subject of advertising campaigns signed by famous photographers, such as Helmut Newton, Richard Avedon, Jean Paul Goude and Steven Meisel. It is interesting to note that despite the subversive verve that leads us to reflect on trends and behaviours of our day, Endless has actively collaborated with the fashion world, for example with Karl Lagerfeld, who had been the creative director of Chanel. The collaboration continued even after the designer's passing and in November 2019 Endless created a series of premium sweatshirts and t-shirts for men and women for the Karl Lagerfeld brand. The artist's critical thought does not attack fashion and luxury per se, but investigates the awareness of the ephemeral and the superfluous, well aware of their attractive force.

The Chapel series comes to embrace that of Lizzy Vuitton in PLATINUM QUEEN CHAPEL BLUE, PLATINUM QUEEN CHAPEL PURPLE: the same subject turned into different colours, as often happens in the world of pop and street art. On the blow-up detail on the cover of Vogue, both the beautiful face of a young Queen Elizabeth II (1926-2022) and the bottle of Chapel stand out. Endless especially loves Queen Elizabeth. Historical and political figure, she accompanied Great Britain in the post-war transition and was the symbol and guarantor of British national unity during the loss of many colonies. With the mass media, her face has become familiar to the whole world. It has turned into a commercial brand, which is found not only on coins and banknotes, but also on souvenirs and gadgets, fuelling an amazing turnover. In her own way, the sovereign has also conquered music, if we think of the songs God Save the Queen, the cover of the Sex Pistols and The Queen is Dead by The Smiths, who, while pointing to her as an enemy, continually identify her as an important interlocutory part with which to come to terms. Her iconography has been widely paid honoured by the visual arts, with portraits of Andy Warhol, Annie Leibovitz, Lucian Freud, George Condo... Endless immortalizes the queen sticking out her tongue (LONG LIVED LIZZY), a reference to British punk, or while wearing a surgical mask (ENDLESS LIZZY VUITTON STREET COLLAGE). He incorporates mosaic motifs in the compositions that refer to Treviso buildings and, as always, written in large letters that reflect the language of marketing and packaging. The result is rich and composite, colourful and highly pictorial images.

Also on display are the Crotch Grab works, among the most famous of Endless, on which the artist has been working since 2012, posting them on the streets of London. We remember the one donated to the Uffizi Galleries and the one taken up by the British artistic duo Gilbert and George. The gesture, already practiced by the ancient Romans, had a superstitious function. Michael Jackson's dance move was used in Calvin Klein's 1990s advertising campaign featuring Mark Wahlberg. Endless reworks it, reflecting on the vulgarity of the advertising industry and on the emphasis given to masculinity, also represented by the helmet worn by the protagonist. The pose is a nod to the punk movement in an act of defiance. The Calvin Klein strap has been replaced with the Calvin Classics alternative, a clear reference to counterfeiting. In 2015, the image was adopted by a testicular cancer awareness campaign with the hashtag #FEELINGNUTS. Endless' Crotch Grab has also become a 3D printed sculpture that appears chiselled inside a brick found on the streets. An evolution of the series that knows constant success and never ceases to cause discussion.



Endless Treviso

Endless Treviso è la mostra dello street artist londinese Endless in cui vengono presentati i suoi ultimi concetti creativi su moda, branding, pubblicità, iconografia di strada e cultura popolare attraverso opere vibranti che combinano le tecniche di arte contemporanea a quelle di street art. Da artista di strada che trae ispirazione dal mondo che lo circonda, Endless ha percorso le antiche strade di Treviso con la macchina fotografica, catturando la storia, il presente e degli elementi di quotidianità dell'habitat urbano cittadino che tengono in movimento la fiorente città. Dai resti di affreschi e mosaici che ornano gli edifici alle pareti rivestite di graffiti, ai segnali stradali, agli annunci pubblicitari e ai giornali, Endless ha catturato diverse immagini di Treviso fondendole con quelle dalla sua città natale, Londra, rielaborandole all'interno dei suoi lavori più iconici e dando così vita ad un nuovo corpo di opere davvero unico che accende la curiosità dello spettatore. La giustapposizione di lusso e ordinarietà incoraggia lo spettatore a sfidare la propria percezione della bellezza, stimolando una riconsiderazione del piacere estetico. Endless sostiene questo approccio associandolo anche ad altri aspetti della vita dove la definizione subliminale di bellezza e bruttezza è stata definita e imposta alla società. Attraverso le opere della mostra *Endless Treviso*, l'artista propone una nuova chiave di lettura con la quale trovare la bellezza anche nell'ambiente urbano e in oggetti ordinari altrimenti ignorati, collegando il visitatore alla città di Treviso tramite il pensiero e gli occhi dell'artista.

11

'*Endless Treviso*' is an exhibition by London-based artist Endless. This event will showcase his latest creative concepts surrounding fashion, branding, advertising, street iconography and popular culture through vibrant works that blend fine art with the rawness of street-art techniques.

As a street-artist who takes inspiration from the world he sees around him, Endless has walked the ancient alleyways of Treviso with his camera in hand, capturing the history, present and the otherwise insignificant elements of the urban human habitat that keep the city moving and thriving. From aged, fading patterns and mosaics grasping the buildings, to contemporary graffiti-clad walls, road traffic signs, adverts and newspapers, Endless has gathered diverse imagery from urban Treviso and his hometown of London and infused it with his most iconic artworks, creating a truly unique new collection that sparks the viewer's curiosity. An array of contradictions, the juxtaposition of luxury and ordinary encourages the viewer to challenge their own perception of beauty, by provoking a reimagining of aesthetical pleasure. Endless encourages the application of this approach to other aspects of life, where a subliminal definition of beauty and ugliness has been engraved and conditioned among society.

Through this exhibition, Endless aims to open minds to the possibility of beauty in a city landscape and in objects otherwise overlooked, connecting viewers to Treviso through the mind and eyes of the artist.



12

“Come prima mostra museale, ho sentito l’importanza di unire le mie idee e l’etica del mio messaggio artistico degli ultimi dieci anni in un corpo di lavoro che è allo stesso tempo familiare e unico, e che si collega alla città di Treviso a modo mio. Le opere raccontano la quotidianità dell’esistenza umana, i luoghi in cui viviamo e la nostra impronta nel mondo, con una cruda sincerità che sfida la bellezza e il lusso e cattura la realtà del tempo. Spero che i miei lavori incoraggino una riconsiderazione dello splendore nel nostro paradiso urbano, c’è bellezza da contemplare con una mente aperta”.

Endless



“As my first museum show, I felt it was important to bring my varying ideas and core ethos from the past ten years together, into a body of work that is both familiar and unique and connects to the city of Treviso in my own way. The work touches on the every-day existence of humanity, our habitats and imprint on the world, with a raw truthfulness that challenges beauty and luxury and captures moments in time. I hope the artwork will encourage a reconsideration of splendour in our urban paradise, there is beauty to behold with an open mind.”

Endless



14



About Endless

Si fa chiamare “Endless” (“Infinito, senza fine”) - una parola che incarna la sua illimitata creatività, passione ed energia. Londinese di origine, l’artista Endless fonde pratiche e registri stilistici sia di arte contemporanea che di street art. Ha iniziato utilizzando le strade di Londra come vetrine delle sue opere e da lì la sua reputazione è cresciuta, catturando l’attenzione del mondo dell’arte, dei marchi iconici e dei media. Mai carenti di significato o di profondità, i messaggi chiave all’interno delle sue vibranti opere danno forma in modo imparziale a osservazioni sociali che esplorano il rapporto dell’umanità con la moda, la pubblicità, i brand-culto, il consumismo e la cultura delle celebrità, spesso fondendo in un tutt’uno immagini urbane contemporanee. La sua costante forza creativa e l’impenetrabile etica del lavoro hanno portato Endless a fare passi da gigante nel mondo dell’arte, tanto da assegnargli il primato di street artist presente nella collezione permanente delle prestigiose Gallerie degli Uffizi e ad esporre all’interno della Biennale di Venezia. Endless continua ad esprimere idee attraverso la street-art, ma le sue opere più esclusive si trovano nelle gallerie Cris Contini Contemporary e nelle case dei collezionisti di tutto il mondo.

He goes by the name “Endless” – a word which embodies his limitless creativity, passion and drive. Endless is a London-based artist, who infuses street and contemporary art practices and styles. Starting out by showing his works on the streets of London, his reputation has since grown, capturing the attention of the art world, iconic brands and the media alike. Never lacking in meaning or depth, the key messages within the vibrant artworks interpret the artists’ unbiased societal observations, exploring humanity’s relationship with fashion, advertising, brand-worship, consumerism, and celebrity culture, often infusing contemporary urban imagery throughout. His consistent creative force and impenetrable work ethic have led him to make strides in the art world, including becoming the first street artist in history to have artwork acquired by the prestigious Gallerie degli Uffizi collection and to exhibit within La Biennale Di Venezia. Endless continues to express ideas through his street-art, but his most exclusive works can be found in Cris Contini Contemporary galleries and in the homes of collectors world-wide.





Street Art

Nel 2012, dotato di un secchio di colla per carta da parati, una scopa e una bomboletta spray, Endless ha condiviso per la prima volta il suo lavoro per le strade di Londra, sua complice l'oscurità della notte. Fin da giovane è stato attratto dalla cultura di strada, in particolare dalla vasta gamma di street art che decora i muri degli edifici della città e dall'impatto degli enormi cartelloni pubblicitari che illuminano le strade. È stata la combinazione di questi due aspetti che ha acceso un fuoco nel giovane artista, spinto dall'idea che i cartelloni e gli annunci pubblicitari siano davvero una forma di street art e che gli inserzionisti siano gli originali artisti di strada. E così, un decennio fa, inizia la sua avventura nella street art. Messaggio principale delle opere di Endless era il commento a moda e marchi di lusso, e sapeva che avrebbe raggiunto un pubblico più influente agendo nel West London e a Soho; quindi, ha selezionato con cura aree come edifici chiusi con assi, cartelloni pubblicitari in disuso, furgoni con graffiti e pannelli da costruzione che si trovavano vicino a negozi di lusso, e li ha usati come sua tela urbana. Da allora, Endless ha portato il suo lavoro nelle strade di Barcellona, Roma, Venezia, Amsterdam, Los Angeles, Malta e altre ancora. Endless vede la sua street art come una forma di pubblicità, un modo per condividere i suoi messaggi con il mondo e raggiungere un pubblico eterogeneo.



In 2012, equipped with a bucket of wallpaper paste, a broom and a spray can, Endless first shared his work on the streets of London, under the cover of darkness. From a young age, Endless was drawn to street-culture, particularly the vast array of urban art adorning the city walls and the impact of the huge advertising billboards lighting up the streets. It was the combination of the two that ignited a fire within the young artist, leading to his concept that billboards and adverts are indeed a form of street art and the advertisers are the original street artists. And so, a decade ago, his venture into street art began. With much of his work commenting on fashion and branding, Endless knew he could reach a particularly relevant audience in West London and Soho, so he carefully selected areas such as boarded up buildings, disused hoardings, graffiti vans and construction sites near high end shops, to use as his urban canvas. Since then, Endless has taken his work to the streets of Barcelona, Rome, Venice, Amsterdam, LA, Malta and more. Endless sees his street art as a form of advertising – a way to share his messages with the world and reach a diverse audience.

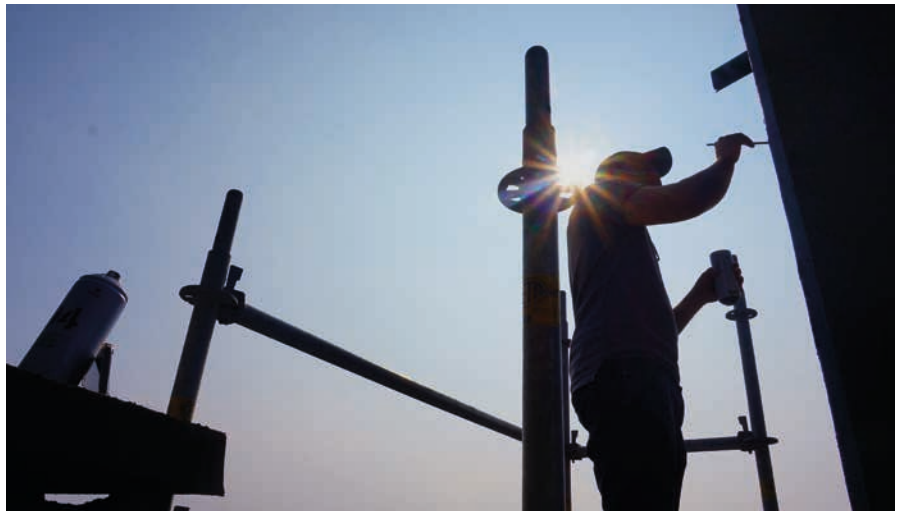


18

“Molte delle fantastiche opportunità che ho avuto, come lavorare con Liberty London e Karl Lagerfeld, sono arrivate dalla street art: se fatta nei posti giusti, può portare le persone da te”.

Endless

Il confronto con la polizia è un inevitabile rischio lavorativo, ma il segreto sono educazione e rispetto, e per questo Endless non ha ancora mai passato una notte dietro le sbarre. L'illegalità della street art è uno dei motivi principali per cui ha iniziato a coprirsi il viso con una bandana o una maschera: principalmente per proteggere la propria identità dopo aver realizzato illegalmente opere d'arte per le strade, ma anche per proteggersi dall'inhalazione dei fumi della vernice spray e, infine, come posizione etica rispetto alla filosofia dell'“anti-ritratto” che si scontra con una società che promuove e sostiene la cultura del selfie. A Endless piace andare controcorrente rispetto ad un mondo ossessionato dall'immagine, e commentare le sue osservazioni sociali attraverso l'arte.



“Many of the fantastic opportunities that I have had, such as working with Liberty London and Karl Lagerfeld, have come from street art – if put in the right places, it can bring people to you.”

Endless

Confrontation with police is an inevitable occupational hazard, but remaining polite and respectful means Endless is yet to spend a night behind bars. This is one of the main reasons Endless started covering his face with a bandana or mask - primarily to protect his identity after displaying art illegally on the streets but also to prevent inhalation of spray paint fumes and lastly the philosophy of being “anti-portrait” in a society which promotes and endorses the selfie culture. Endless likes to go against the grain of the image-obsessed world, whilst being able to comment on these social observations via the medium of art.



Chapel



21

È stato attraverso l'osservazione della società che Endless ha creato la sua serie "Brand Worship" e ha dato vita all'opera "Chapel" per la quale si è ispirato al profumo Chanel No.5, riconosciuto a livello mondiale come un oggetto di lusso non solo per la sua fragranza, ma anche per la forma immediatamente riconoscibile della bottiglietta di vetro. La combinazione di marketing, branding e fisicità iconica è ciò che ha permesso a questo oggetto di diventare un simbolo di lusso, che si materializza in una forma di scultura presente nella nostra quotidianità. L'apparente importanza del marchio nel mondo del consumismo moderno ha portato Endless al confronto tra il culto-ossessione per il lusso e il culto storico di manufatti religiosi nel corso della storia. Con il cambio di nome "Chapel" all'interno del design, Endless vuole rappresentare con una sola parola il cambiamento culturale della società ossessionata dai brand, sottolineando come le grandi firme siano considerate come le nuove divinità, i negozi le nuove chiese, le riviste patinate siano Bibbie e le celebrità, i marketer e gli inserzionisti recitino la parte di Dio.

I dettagliati design digitali all'interno della bottiglia rappresentavano originariamente una fusione contrastante di icone tradizionali e moderne di culto, con iconografie religiose come la Vergine Maria e il bambino Gesù insieme a leggende del settore della moda come Karl Lagerfeld, Kate Moss e Naomi Campbell. Le opere "Chapel" più recenti si sono evolute con l'aggiunta di uno stencil dettagliato per definire le vetrate della chiesa e la rivisitazione del celebre marchio, ora ispirato a un segnale stradale: questo è il modo in cui l'artista di strada porta elementi



dell'immaginario urbano all'interno dell'opera d'arte.

I dipinti Chapel nella mostra *Endless Treviso* sono davvero unici e diversi da tutti gli altri creati fino ad ora. Sebbene i messaggi rimangano gli stessi, questi lavori incoraggiano i visitatori a vedere il lusso all'interno della propria quotidianità, con le immagini tratte dalle fotografie che Endless ha scattato nelle strade di Treviso inserite all'interno del design della bottiglia. Alcune delle opere più recenti di questa serie vedono la bottiglia "Chapel" stretta nella mano di una figura simile a un collage umano, realizzata attraverso la fusione di immagini di strada, modelli di moda, autoritratti, architettura brutalista e altri elementi grafici che Endless ha creato digitalmente.



It was through Endless' social observations that his 'Brand Worship' series came to life and the iconic 'Chapel' artwork was born. Endless took inspiration for this illustrious artwork from the iconic Chanel No.5 perfume, recognised globally as a luxurious item not only for the fragrant contents within, but also for the instantly recognisable shape of the glass bottle. The combination of marketing, branding and iconic physicality is what enabled this object to become a symbol of luxury, existing in every-day sculpture form. The apparent importance of branding, in the world of modern consumerism led to Endless' comparison of the cult-like obsession with brands and luxury, to the historical worship of religious artefacts throughout history. The name change in Endless' design represents society's brand-obsessed



culture shift in one word, 'Chapel' - a world where brands are the new deities; shops are the new churches, glossy magazines are Bibles, and celebrities' marketeers and advertisers play the part of God.

The detailed digital designs within the bottle shape originally depicted a contrasting fusion of traditional and modern-day icons of worship, with religious iconography such as The Virgin Mary and baby Jesus inhabiting the bottle alongside industry legends like Karl Lagerfeld, Kate Moss and Naomi Campbell. More recent Chapel artworks have evolved with the addition of a detailed church window stencil and the reimagining of the iconic brand logo, now inspired by a road traffic sign - the street-artist's way of bringing elements of urban imagery into the artwork.



The Chapel paintings in the *Endless Treviso* exhibition are truly unique and unlike any others he has previously created. Whilst the messages remain the same, these artworks encourage viewers to see the luxury in their everyday surroundings, with imagery infused into the bottle design, taken from photographs Endless has captured whilst walking the streets of Treviso. Some of the newest artwork in this collection sees the Chapel bottle clutched in the hand of a collaged human-like figure, with its form constructed from an infusion of street imagery, fashion models, self-portraits, brutalist architecture and other graphics that Endless has digitally composed.



Lizzy Vuitton



27

Apparsa per la prima volta nel 2012 per le strade di Londra, “Lizzy Vuitton” è senza dubbio l’opera di Endless più popolare tra collezionisti e sostenitori dell’artista e continua tutt’oggi ad essere una delle sue opere più iconiche. Gran parte delle idee dell’artista londinese derivano dall’osservazione della società, con argomenti come il marchio, la pubblicità, la ricchezza e la religione, temi molto presenti in tutti i suoi lavori. Su questa scia, Lizzy Vuitton nasce dal desiderio di creare un’opera d’arte che combini la sua ammirazione per la regina Elisabetta II e il suo mantra del “Brand Worship”, facendo riferimento all’osservazione della cultura popolare. La regina è per Endless “l’icona della moda per eccellenza” e “un marchio a sé stante” e per questo ha creato un’opera che ne celebri il lungo regno, con un cenno al suo amato “stile regale”. In linea con il suo messaggio e registro artistico, Endless ha adornato lo scialle di pelliccia della regina con la sua versione brandizzata, epitome del lusso. È così che “Lizzy Vuitton” è stata immortalata.

Le prime creazioni “Lizzy Vuitton” al di fuori del circondario di Endless nell’East London, sono apparse a Shoreditch e a Soho dove hanno guadagnato immediatamente grande popolarità. Fu nel 2013 che l’artista ricevette per la prima volta richieste di commissioni e Lizzy ha iniziato così a farsi ufficialmente strada sulla tela e nelle case dei collezionisti. Da allora, Endless ha sperimentato design e stili diversi, tra cui la versione più popolare che la ritrae con il gesto umoristico della linguaccia. In contrapposizione con il ritratto regale, questa versione fa riferimento al movimento punk britannico, che Endless è noto richiamare all’interno delle sue opere d’arte.

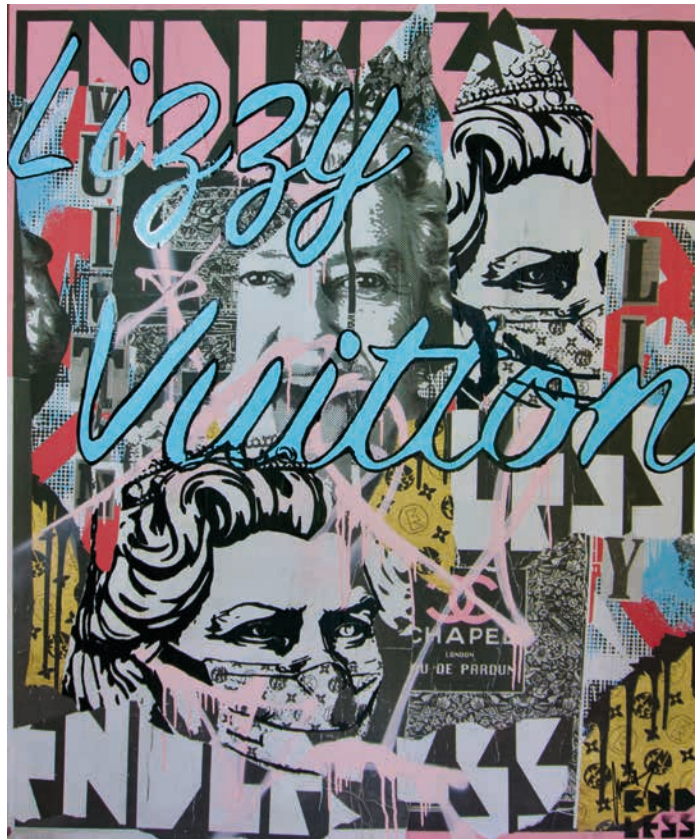


28



I dipinti di Lizzy Vuitton nella mostra *Endless Treviso* presentano motivi a mosaico ripresi dagli antichi edifici della città di Treviso e incorporati nel design. Inoltre, possiamo vedere tre ritratti speciali creati per commemorare lo sfortunato evento della morte della regina nel settembre 2022.

Endless continua a creare i suoi ritratti di Sua Maestà, dando luogo ad una naturale evoluzione dell'opera attraverso lo sviluppo delle tecniche e la sperimentazione di colori e composizioni. Ogni singola tela di Lizzy Vuitton è del tutto unica, con l'espressione e il carattere della Regina che variano di dipinto in dipinto.



First displayed in 2012 on the streets of London, 'Lizzy Vuitton' is undoubtedly the most popular painting of Endless artwork among collectors and fans; and continues to be one of the artists' most iconic works today. Much of Endless' ideas are derived from social observations, with topics such as branding, advertising, wealth and religion featuring heavily throughout his work. Lizzy Vuitton was born from Endless' desire to create an artwork which combines his admiration of Queen Elizabeth II with his 'Brand Worship' mantra, referencing his observations within popular culture. Having regarded the Queen as "the ultimate fashion icon" and "a brand in her own right", Endless created an artwork in celebration of her Majesty's lengthy reign, with a nod to her much-loved royal styling. Keeping in line with his core style, artwork aesthetic and key messaging, Endless adorned The Queen's fur shawl with his version of a branded pattern, symbolising the epitome of luxury and hereby 'Lizzy Vuitton' was immortalised.

The first Lizzy Vuitton creations outside of Endless' East London dwellings, were displayed in Shoreditch and Soho and gained instant popularity. It was in 2013 that the artist first received requests for commissions and Lizzy officially made her way onto canvas and into people's homes. Since then, Endless has experimented with designs and styles, with his most popular iteration depicting the Queen making a humorous tongue-poke gesture. In contrast to the original regal portrait, this references the British punk movement, which Endless is also known for bringing to life across other artworks.

The Lizzy Vuitton paintings in the *Endless Treviso* exhibition have mosaic patterns found on the ancient buildings of Treviso incorporated into the design, with the addition of three special portraits created to commemorate the unfortunate event of Queen's passing in September 2022.

Endless continues to create his Lizzy Vuitton portraits, whilst allowing a natural evolution of the piece to occur with developments of techniques and experimentation with colours and composition. Each individual Lizzy Vuitton painting is entirely unique, with the expression and character varying in every piece.

British

VOGUE



from £49
07771030233



Crotch Grab



31

Uno dei pezzi di street art più riconoscibili di Endless è la sua figura “Crotch Grab” - una rielaborazione della campagna pubblicitaria di Calvin Klein con Mark Wahlberg degli anni '90. Endless considera la pubblicità aziendale e le società di marketing come “gli originali street artist” ed è con questa particolare immagine, realizzata dall'artista per la prima volta per le strade di Londra nel 2013, che Endless vuole commentare la volgarità generale dell'industria pubblicitaria riconoscibile nell'atteggiamento “il sesso vende” e lo stereotipo della figura maschile proposta dai media di oggi come “l'uomo supremo” attraverso il dettaglio dell'elmetto militare.

La posa stessa incapsula il movimento punk e un atto di sfida - questo è ciò che collega Endless a questa figura e all'atteggiamento che rappresenta.

Il cinturino Calvin Klein è stato sostituito con l'alternativa contraffatta - “Calvin Classics”, un cenno alla crescita del falso branding in un mondo in cui i consumatori mainstream cercano lo status di lusso, con un budget più conveniente.

Nel 2015, l'immagine è stata adottata da una campagna di sensibilizzazione sul cancro ai testicoli, che ha affiancato ad un'infinità di Crotch Grab incollati in tutta la città l'hashtag #FEELINGNUTS. Più tardi quell'anno, il leggendario duo artistico - Gilbert e George, girando per le strade di Londra ha scattato una foto del Crotch Grab di Endless e l'ha incluso in una loro opera intitolata “Crociate” esposta in gallerie e musei di tutto il mondo.

Endless lavora costantemente all'evoluzione di quest'opera tanto da aver creato recentemente una scultura Crotch Grab stampata in 3D che appare cesellata all'interno di un mattone trovato per le strade. Quest'opera continua ad essere una delle più popolari di Endless - per strada, su tela e ora in forma di scultura.



One of Endless' most recognisable pieces of street art is his 'Crotch Grab' figure - a rework of the Calvin Klein advertising campaign featuring Mark Wahlberg in the 90's. Endless refers to company adverts and marketing billboard companies as "the original street artists" and this particular image, which Endless first revealed on the streets of London in 2013, comments on the "sex sells" attitude and general vulgarity of the advertising industry, with the military style hat playing on how "the ultimate man" is portrayed in today's media.

The pose itself encapsulates the punk movement and is an act of defiance – this is what connects Endless to this figure and the attitude it represents.

The Calvin Klein waist band has been replaced with the counterfeit alternative - 'Calvin Classics', a nod to the growth of fake branding in a world where mainstream consumers seek the status of luxury, on a more affordable budget.

In 2015, the image was adopted by a testicular cancer awareness campaign, who created the hashtag #FEELINGNUTS to go alongside a plethora of Crotch Grabs pasted across the city. Later that year, the legendary art duo Gilbert and George took a photo of Endless' Crotch Grab street art and included it in a large piece of work titled 'Crusades', which has been shown in galleries and museums around the world.

Endless plans to constantly evolve this artwork, with his most recent creation including a 3D printed sculpture, appearing chiselled out of a brick found on the streets. This iconic artwork continues to be one of Endless' most popular works - on the street, on canvas and now in sculpture form.





Il murales 9x9 mt. "Treviso Lizzy Vuitton" realizzato dall'artista Endless è visitabile al grande pubblico presso la sede di Geminiano Cozzi Venezia 1765 in Via Sant'Antonino 352/B a Treviso.

The 9x9 m mural 'Treviso Lizzy Vuitton' created by the artist Endless and visible to the general public at the Geminiano Cozzi Venezia 1765 headquarters in Via Sant'Antonino 352/B Treviso.

Endless x Geminiano Cozzi Venezia 1765



35

Nata dalla collaborazione tra Endless e l'azienda Geminiano Cozzi 1765, la classica porcellana veneziana è intrisa di un twist contemporaneo, in quanto Endless porta la sua straordinaria opera in una nuova dimensione. Lo storico marchio veneziano è diventato pioniere nella produzione italiana con le sue eleganti, raffinate porcellane e le decorazioni artigianali. Le antiche collezioni veneziane rivivono attraverso Antonio Tognana, promotore del progetto imprenditoriale di rilancio del brand d'avanguardia settecentesco. La collezione, disegnata da Endless, vede i soggetti chiave dell'opera dello street-artist "impressi" per la prima volta sulle porcellane di Geminiano Cozzi 1765, sotto forma di tazze e piatti. La prima è Lizzy Vuitton, probabilmente la creazione più popolare dell'artista, dove Sua Maestà, come ultima icona della moda, è raffigurata con una veste regale e firmata sulle spalle, con l'aggiunta provocatoria della posa con la lingua fuori, un cenno alla scena punk inglese così cara all'artista. A seguire, la bottiglia di profumo Chapel adorna la porcellana, portando una nuova dimensione all'etica del "Brand Worship" dell'artista, che commenta l'irresistibile richiamo del lusso in un mondo consumista, ossessionato dal brand. L'ultimo pezzo della collezione vede il logo Endless come immagine centrale, combinata con i colori e le forme della bandiera Union Jack, un cenno alle origini britanniche dell'artista. Sullo sfondo, vediamo la trama di un muro dipinto, a portare l'estetica della strada nel design. La collezione è stata lanciata a luglio 2021, insieme all'inaugurazione del più grande murale di Endless, Lizzy Vuitton, presso la sede operativa dell'Azienda, ora a Treviso in Via S. Antonino 352.



From the collaboration between Endless and the Tognana company, a collection inspired by the porcelain of Geminiano Cozzi Venezia 1765 is infused with a contemporary twist, as Endless brings his striking artwork to a new dimension. The historic Venetian brand became pioneers in Italian manufacturing, with its elegant, refined porcelain and handcrafted decorations. The ancient Venetian collections are revived through Antonio Tognana, promoter of the entrepreneurial project to relaunch the avant-garde eighteenth-century brand. The collections, designed by Endless, see key subjects of the street-artist's work "impressed" for the first time on Geminiano Cozzi Venezia 1765 porcelain, including 'Lizzy Vuitton', arguably the artist's most popular creation, where Her Majesty, as the latest fashion icon, is depicted with a signature shawl draped over her shoulders and with her new iconic tongue-poke pose, a nod to the British punk scene so dear to the artist.



The most recent collections – ‘Tea Time With The Queen’ and ‘Dining With The Queen’, show a new iteration of Lizzy Vuitton and the latest ‘Endless Crown’ design adorning limited edition fine porcelain tableware and tea time essentials such as a teapot, milk jug and sugar bowl. The original collection was launched in July 2021, alongside the unveiling of Endless’ largest Lizzy Vuitton mural at the company headquarters in Treviso.



Endless X In Barberia Bottega Ottica



39

L'artigianato funzionale dell'occhialeria incontra l'arte scultorea e il design nella collaborazione tra lo street artist Endless e i creatori di occhiali fatti a mano, In Barberia Bottega Ottica. Con sede nel cuore di Treviso, Antonio Battaglia e Marco Andreoni creano con passione i loro occhiali su misura interamente a mano, senza l'ausilio di alcun macchinario. Definiscono il loro showroom un "laboratorio", dove Antonio lavora sui pezzi unici in vetrina, esibendo la sua maestria e abilità ai passanti. Le due forze creative si sono unite per creare un numero molto limitato di pezzi, ciascuno realizzato a mano dalle mani di Antonio e Endless. Traendo ispirazione dal mondo che vede intorno a sé, Endless ha portato elementi della strada e dell'ambiente urbano in cui mostra la sua arte nel design, il quale conferisce un tocco grezzo e industriale agli occhiali. Le lenti rotonde sono ispirate ai segnali stradali, con la "E" di Endless sul lato delle montature ultra spesse che ricorda la trama della pietra o del cemento in riferimento all'architettura urbana. La scritta Endless è incisa a mano su ogni pezzo, con decorazioni in vernice spray che aggiungono il tocco finale. Le opere d'arte possono essere esposte come sculture uniche o indossate come un accessorio di moda.



Functional eyewear and craftsmanship meets sculptural art and design with a collaboration between street-artist Endless and handmade eyewear creators, In Barberia. Based in the heart of Treviso, Anotnio Battaglia and Marco Andreoni passionately create their bespoke glasses entirely by hand, without the aid of any machinery. They refer to their showroom as a “labatory”, where Antonio works on the unique pieces, in the shop window, exhibiting his craft and skill to those passing by. The two creative forces have come together to create a very limited number of pieces, each hand-crafted by the hands of Antonio and Endless. Taking inspiration from the world he sees around him, Endless has brought elements of the streets and the urban environment in which he displays his art into the design, which brings a raw and industrial feel to the eyewear. The round lenses are inspired by road-traffic signs, with the Endless ‘E’ on the side of the ultra-thick frames resembling the texture of stone or concrete to reference urban architecture. Endless’ writing is engraved by hand across each piece, with spray paint embellishments adding the final touch. The works of art can be displayed as one of a kind sculptures or worn as a statement fashion piece.





42



Endless Consumption

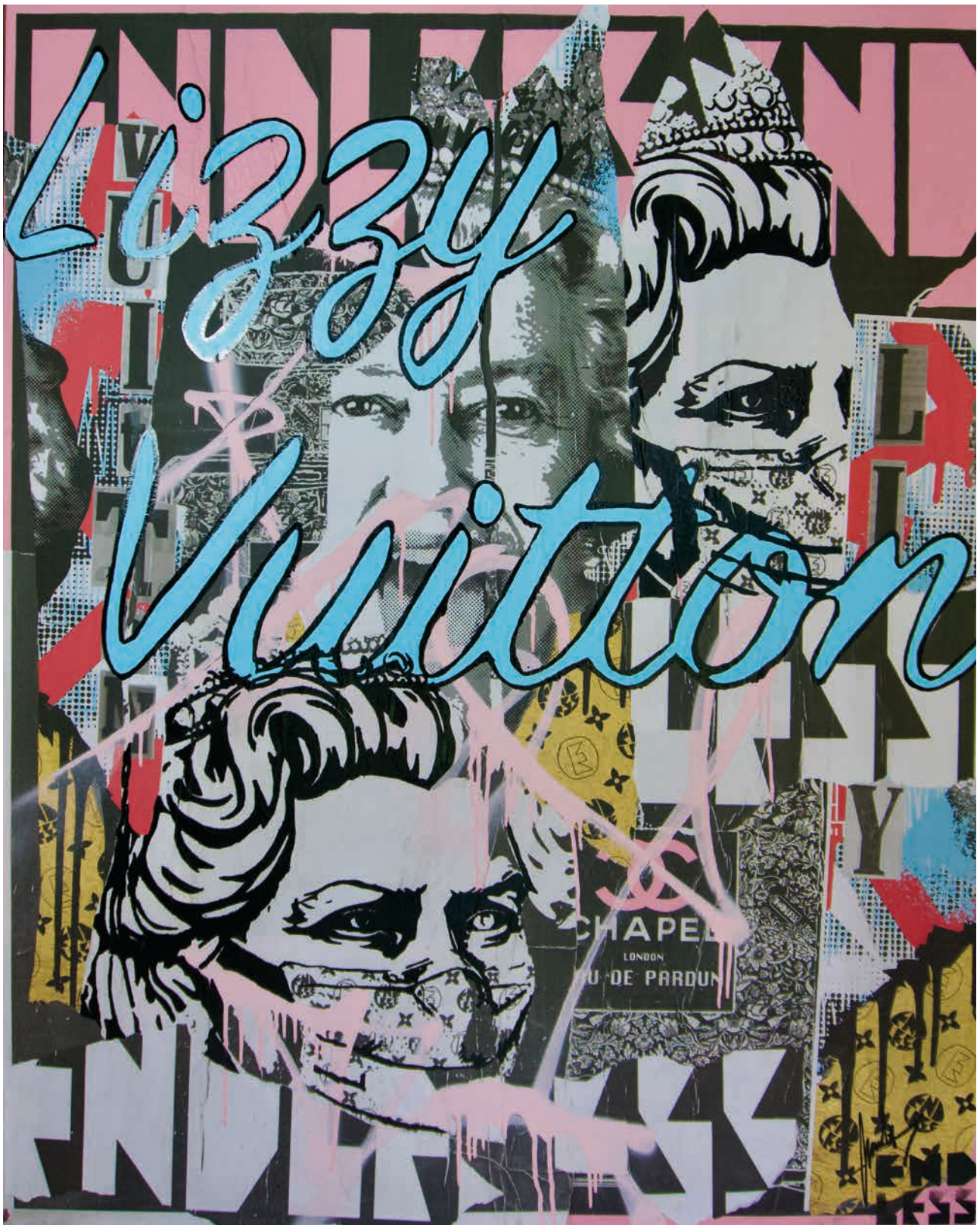
In concomitanza alla mostra Endless Treviso, l'artista ha onorato le proprie radici di street artist realizzando un murale di 8,5 metri di larghezza nel cuore della città. L'opera, intitolata 'Endless Consumption', si trova sul muro esterno del Convento di San Francesco, un collegamento naturale tra il luogo e la serie 'Brand Worship' di Endless. Endless ha progettato quest'opera con un chiaro riferimento al mercato che si svolge lì di fronte, creando un collegamento tra la laboriosità del commercio locale e la propria visione sul concetto di consumismo, di culto dei brand e di pubblicità. Nello stile dei dipinti della serie di Endless "Culto", le tre figure rappresentate sul muro, tengono in mano oggetti spesso venduti proprio nei mercati - tessuti, pesce e la bottiglia di Endless "Chapel". Ciò fa riferimento alla continua esistenza del consumismo nel tempo, con una particolare attenzione sui beni di cui gli esseri umani hanno bisogno per la sopravvivenza, rispetto agli oggetti materiali oggetto del desiderio. Lo stile della composizione e dei soggetti richiama i dipinti del XVII secolo, in cui l'iconografia religiosa era spesso il soggetto principale. Questo stile viene giustapposto ad elementi contemporanei come la fotografia e il design digitale. Il viso delle figure rappresentate varia in stile e consistenza, con riferimento alla pubblicità di due riviste che Endless ha digitalmente elaborato per dare movimento all'opera. Quello centrale raffigura l'icona della moda, Kate Moss, realizzato attraverso un collage con immagini della città di Treviso, nello stesso stile con cui Endless ha realizzato la sua installazione alla Biennale di Venezia. L'abbigliamento che adorna le figure richiama motivi e forme dalle pareti dei palazzi di Treviso. Endless ha creato questo murale utilizzando diverse tecniche, tra cui il suo stile più conosciuto, cioè quello di incollare a muro immagini digitali stampate e applicarvi sopra la pittura di vernice spray.

43

To accompany the Endless Treviso exhibition, Endless has honoured his roots as a street artist with an 8.5-meter-wide mural in the heart of the city. The mural, titled 'Endless Consumption', is located on the external building of the Convent of San Francesco, making a natural connection to Endless' 'Brand Worship' series. Endless designed an artwork in reference to the markets just opposite the mural location, whilst connecting to his ideas surrounding consumerism, brand worship and advertising.

In the style of the paintings from Endless' 'Worship' series, three figures adorn the wall, each holding an item often sold at markets - fabric, fish and Endless' 'Chapel' bottle. This references the continual existence of consumerism throughout time, focusing on the goods humans need for survival, versus material objects of desire. The style of the composition and subjects lends itself to 17th century paintings, where religious iconography was often the central focus. This is juxtaposed with contemporary elements such as photography and digital design. The faces of the figures vary in style and texture, with two referencing magazine adverts which Endless has manipulated to give variety in digital texture. The middle face depicts fashion icon, Kate Moss, collaged with famous imagery from Treviso, in the same style Endless used to design his installation at The Venice Biennale. The clothing that adorns the figures references patterns and textures from the walls of Treviso. Endless created this mural using a variety of techniques, including his most popular method of pasting digitally printed images onto the wall and painting on top with spray paint.

Opere Artworks



ENDLESS LIZZY VUITTON STREET COLLAGE, 2022

Mixed media on canvas

152 x 122 cm - 59.84 x 48.03 in



PLATINUM QUEEN CHAPEL BLUE, 2022

Mixed media on canvas
152cm x 102 cm - 59.84 x 40.16 in



PLATINUM QUEEN CHAPEL PURPLE, 2022

Mixed media on canvas
152cm x 102 cm - 59.84 x 40.16 in



LIZZY VUITTON LONDON TO TREVISO GOLD, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



LIZZY VUITTON LONDON TO TREVISO BRONZE, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



ENDLESS LIZZY VUITTON PINK GOLD, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



ENDLESS LIZZY VUITTON YELLOW BLUE, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



LONG LIVED LIZZY III, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



LONG LIVED LIZZY II, 2022
Mixed media on canvas
152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



LONG LIVED LIZZY, 2022
Mixed media on canvas
200 x 160 cm - 78.74 x 62.99 in



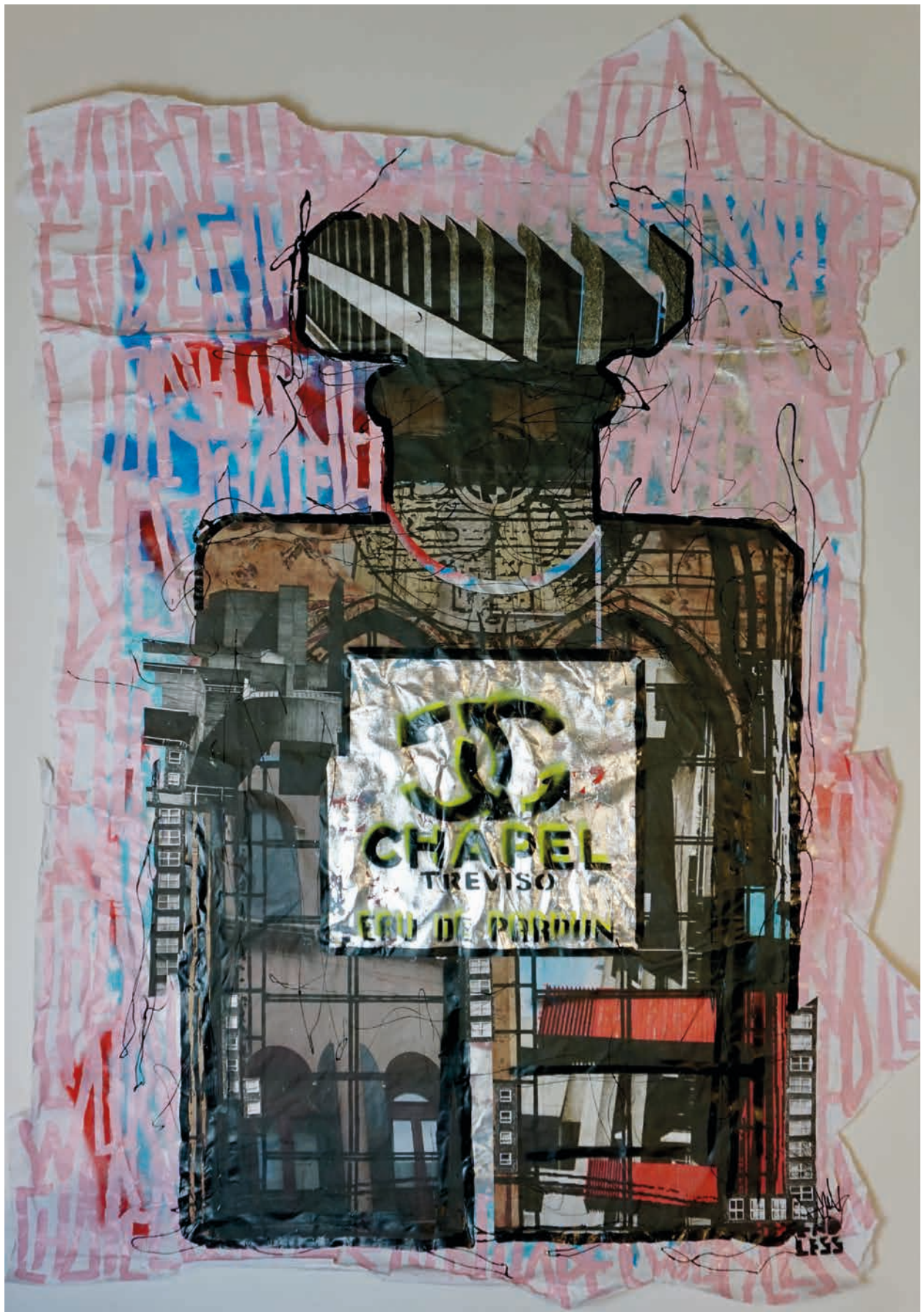
CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT ARCHITECT, 2022
Mixed media on paper
Ripped edges - approx. 130 x 92 cm - approx. 51.18 x 36.22 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT WHEEL, 2022

Mixed media on paper

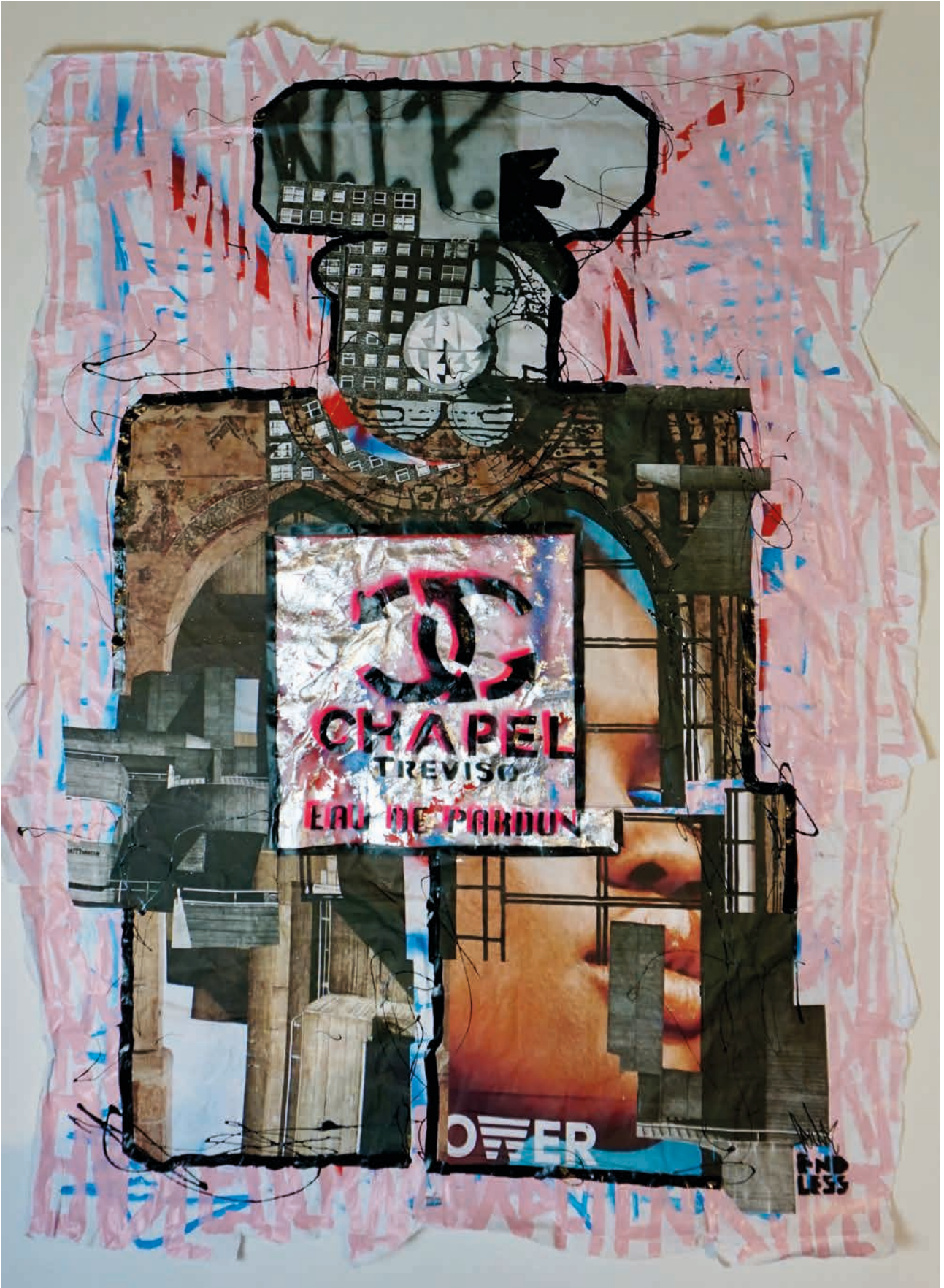
Ripped edges - approx. 130 x 92 cm - approx. 51.18 x 36.22 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT TOWER, 2022

Mixed media on paper

Ripped edges - approx. 130 x 92 cm - approx. 51.18 x 36.22 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT ADVERT, 2022
Mixed media on paper
Ripped edges - approx. 130 x 92 cm - approx. 51.18 x 36.22 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT POSTE, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT TRIBUNE, 2022

Mixed media on canvas
152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT LAVORI, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT CARRABILE, 2022

Mixed media on canvas
152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT GRAFFITI, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT POSTE BOX, 2022

Mixed media on canvas
152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT PADLOCK, 2022

Mixed media on canvas

152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



TREVISO CHAPEL VETRO, 2022
Mixed media on canvas
152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO DECONSTRUCT ARROW, 2022

Mixed media on canvas
152 x 101 cm - 59.84 x 39.77 in



CHAPEL TREVISO PATTERNS OF THE CITY IIII, 2022

Mixed media on canvas
150 x 100 cm - 59.06 x 39.37 in



CHApEL TREVISO PATTERNS OF THE CITY III, 2022

Mixed media on canvas
150 x 100 cm - 59.06 x 39.37 in



CHAPEL TREVISO PATTERNS OF THE CITY II, 2022

Mixed media on canvas

150 x 100 cm - 59.06 x 39.37 in



CHAPEL TREVISO PATTERNS OF THE CITY, 2022

Mixed media on canvas

150 x 100 cm - 59.06 x 39.37 in



WIN CASH DERATTIZZA, 2022
Mixed media on canvas
150 x 100 cm - 59.06 x 39.37 in



WIN CASH ATTENZIONE, 2022
Mixed media on canvas
150 x 100 cm - 59.06 x 39.37 in



WIN CASH!, 2022
Mixed media on canvas
200 x 160 cm - 78.74 x 62.99 in



CROTCH GRAB VOGUE BANNER, 2022
Digital design and spray paint on military grade fabric
269 x 358 cm - 105.9 x 140.94 in

Musei Civici Treviso | Casa Robegan

76





City of Treviso



78





“Il suo lavoro appare audace e crudo in superficie, ma quando lo si guarda più da vicino, contiene un messaggio potente sull’adorazione dei brand nel mondo contemporaneo”.



“His work appears bold and raw on the face of it, but when you look closely each piece contains a powerful message about worship in the world today.”

Biografia

Si chiama “Endless” - una parola che incarna la sua creatività, passione e energia illimitate. Endless è un artista londinese, che infonde tecniche e pratiche di arte contemporanea e di strada. Dopo sei anni di studi, Endless si è laureato alla Cambridge School of Art, dove si è specializzato in belle arti e serigrafia. Poco dopo, si è trasferito a Londra e ha iniziato a condividere le sue idee con il mondo sotto forma di street-art. La reputazione di Endless è cresciuta nel viaggio dalla strada alla galleria fino a catturare l'attenzione del mondo dell'arte, di brand di lusso e dei media.

Mai carenti di significato o di profondità, i messaggi chiave all'interno delle vibranti opere d'arte interpretano le imparziali osservazioni sociali dell'artista, esplorando il rapporto dell'umanità con la moda, la pubblicità, il culto del brand, il consumismo, e il culto delle celebrità e spesso fondendo immagini urbane che ci circondano.

Endless cerca continuamente oltrepassare i limiti e rompe gli schemi di quello che è considerato il suo genere artistico. Nel 2021 dona il proprio autoritratto con Gilbert & George alle Gallerie degli Uffizi, diventando il primo artista di strada nella storia a far parte della prestigiosa collezione medicea. Nella primavera del 2022, Endless espone alla 59a Mostra Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, in rappresentanza della Repubblica di San Marino con la mostra – “Postumano Metamorfico”. Endless è stato il primo street artist a dipingere la vetrina principale e le porte d'ingresso dello storico grande magazzino Liberty London, con un pezzo che rende omaggio a 50 anni del movimento British Punk. È stato inoltre invitato ad onorare il cinquantesimo anniversario dell'album dei Beatles “Abbey Road” con un murale celebrativo all'esterno dello storico edificio. I suoi murali “Treviso Lizzy Vuitton”, “Kingdom Of The Fanes” e “Powder to the People” - quest'ultimo realizzato per i Campionati del Mondo di Sci 2021 a Cortina D'Ampezzo - sono solo alcune delle opere a cielo aperto che portano la sua firma.

Endless vanta numerose collaborazioni con artisti internazionali, tra cui Gilbert & George e marchi di lusso come Karl Lagerfeld, con il quale ha lanciato una capsule collection di vestiti, opere d'arte NFT e un murale commemorativo in onore del defunto designer. Endless ha seguito le orme di Andy Warhol e Keith Haring, quando Fiorucci gli ha chiesto di disegnare delle collezioni in edizione limitata per l'apertura del nuovo flagship store londinese nel 2019.

Oggi Endless continua ad esprimere le sue idee per le strade, mai suoi lavori più esclusivi si possono trovare presso la galleria Cris Contini Contemporary così come nelle case dei collezionisti più consolidati in tutto il mondo.

Biography

He goes by the name “Endless” – a word which embodies his limitless creativity, passion and drive. Endless is a London-based artist, who infuses street and contemporary art techniques and practices. After 6 years of study, Endless graduated from Cambridge School Of Art, where he specialised in fine art and screen printing. Shortly after this, he moved to London and began sharing his ideas with the world in the form of street-art. The journey from street to gallery has seen Endless’ reputation rise, capturing the attention of the art world, brands and the media alike.

Never lacking in meaning or depth, the key messages within the vibrant artwork interpret the artists’ unbiased societal observations, exploring humanity’s relationship with fashion advertising, brand-worship, consumerism, and celebrity culture, often infusing contemporary urban imagery throughout.

Endless continually pushes boundaries and breaks the mould for his genre of art. In 2021, he donated his self-portrait with Gilbert & George to Le Gallerie degli Uffizi, becoming the first street artist in history to have artwork within the prestigious Medici collection. In spring 2022, Endless exhibited at The 59th International Art Exhibition – ‘La Biennale di Venezia’, representing The Republic Of San Marino in showcasing - ‘Postumano Metamorfico’. Endless was the first street artist to paint the main window display and front doors of the historical Liberty London department store, with a piece paying homage to 50 years of British Punk. Endless was asked to honour the 50-year anniversary of the Beatles’ ‘Abbey Road’ album with a celebratory mural outside the iconic building. His murals ‘Treviso Lizzy Vuitton’, ‘Kingdom Of The Fanes’ and ‘Powder to the People’ - the latter created for the 2021 Ski World Championships in Cortina D’Ampezzo, are just some of the open-air works that bear his signature.

Endless boasts numerous collaborations with international artists including Gilbert & George and luxury brands such as Karl Lagerfeld, with whom he released a capsule clothing collection, NFT artworks and a commemorative mural honouring the late designer. Endless followed in the footsteps of Andy Warhol and Keith Haring, when he was asked by Fiorucci to design limited edition collections for the opening of the new London flagship store in 2019.

Today, Endless continues to express ideas through his street-art, but his most exclusive work can be found in Cris Contini Contemporary Galleries and within the homes of collectors world-wide.

Education

2004 - 2007

BA (Hons), Fine Art and Printmaking, Anglia Ruskin University, Cambridge school of Art, UK

2000 - 2003

GNVQ and BTEC National Diploma in Art and Design, Suffolk College, UK

Selected exhibitions and live performances

2022

Karl Lagerfeld X Endless, NFT launch, Volume 2, Endless creates live performance artwork in the Karl Lagerfeld Paris headquarters to launch the 2nd volume collaborative NFT, 21 Rue Saint Guillaume, Paris, France

Glass Stress – State Of Mind, Endless shows Murano Glass sculpture in collaboration with Berengo Studio and Cris Contini Contemporary, Fondazione Berengo Art Space, Murano, Venice

The Endless Transfiguration, project curated by Pasquale Lettieri for Metamorphic Posthuman, Pavilion of the Republic of San Marino at the 59th International Art Exhibition - La Biennale di Venezia, Palazzo Donà dalle Rose, Fondamenta Nove, Cannaregio, Venice

Endless in Milan, curated by Pasquale Lettieri, Art & Luxury Private Gallery, Milan

2021

Karl X Endless, Karl Lagerfeld's NFT in collaboration with Endless – 2 limited editions, The Dematerialized platform

Endless in Montenegro | The Story from Street to Canvas, Cris Contini Contemporary, Porto Montenegro

The Queen & Culture Exhibition, Il Salotto di Milano, Milan, Italy

"Powder To The People" mural for Cortina Ski World Championships 2021, Cortina, Italy

2020

The Queen & Culture Exhibition, The Crypt Gallery, St. Pancras Church, London, UK

Virtually Endless, online interactive virtual exhibition, ME ART Gallery

Endless x Clarks – Abstract Live sculpture dedicated to the English brand during the Fashion Week in Paris, France

2019

Endless Night Vol 1. - A one-night show at Cris Contini Contemporary Gallery, London, hosted by Motionless Fine Art, London, UK

Endless Karl exhibition, Cris Contini Contemporary Gallery, London, UK in occasion of the launch of the Karl x Endless capsule collection at Karl Lagerfeld store, London, UK

Live performance at the Fiorucci Store in occasion of the launch of the Fiorucci x Endless collection at Fiorucci store, London, UK

Live performance for Contemporary art for the marginalized, charity event in collaboration with Christie's and Cris Contini Contemporary, Rome, Italy

Live performance at the Mayfair Art Weekend, London, UK

Video projection of the artwork Crotch Grab at Flannels Building, Oxford Street, London, UK

2018

Liquid Identity Exhibition, hosted by Arte Mea, Venice, Italy

Endless showing at Art Verona, Cris Contini Contemporary, Verona, Italy

Endless showing at Shock London for London Design Week, Arte Mea, London Design Centre, London, UK

2015

Gilbert & George X Endless Crusade 2014, installation at the National Gallery of Canberra, Australia

Endless: Crusade 2014 at Gilbert & George's Utopia Pictures Exhibition, ARNDT gallery, Singapore

Further Exhibitions and live performances

2022

Endless x Jones Road Beauty - Endless creates window display at Liberty London for Jones Road beauty launch

Endless x Porsche, Live Art Performance, Porsche Centre Reading, UK

Live performance at the OXO Tower, London, UK

Live performance at the Mayfair Art Weekend, London, UK

Live performance at Pitti Uomo, Florence, Italy

Mural created for the Queen of the Dolomites at the Liceo Artistico Statale (Polo Val Boite) in Cortina d'Ampezzo, Cortina, Italy

84

2021

Beyond Vesuvius, curated by Pasquale Lettieri, Villa Giudy, Palma Campania, Naples, Italy

Treviso Lizzy Vuitton mural in Sant'Antonino, Treviso, Italy and launch of a new porcelain collection in collaboration with Geminiano Cozzi – Venezia 1765

Raining Chapel Worship, Libreria Bocca, Milan

Endless meets the Italian design, in collaboration with Gruppo Elica and Sanson Arredamenti

2018

Endless live painting at Contemporary & Co Gallery, Cortina d'Ampezzo, Italy

Crotch Grab at Blattler London, UK

Installation work commissioned by OXO Tower, London, UK

The Holiday House, Endless artwork on show, London, UK

2020

Everything will be fine Charity auction and virtual Exhibition, Artgate.com

2017

The Royal Variety Adornments, a solo show hosted by Motionless Fine Art at Chelsea Waterside Artspace, London, UK

Endless Presents Beaut, exhibition hosted by Motionless Fine Art at the Exhibitionist Hotel, Kensington, London, UK

2019

Endless showing at Rosenbaum Gallery - Art Basel, Miami

Her Majesty mural for the 50 years of the Abbey Road album by the Beatles, Abbey Road Studios, London, UK

Endless presents – Filth, A Solo exhibition hosted by Motionless Fine Art, in collaboration with Buster and Punch, London, UK

Endless X Nike X Wimbledon, Endless creates live

painting at intimate Wimbledon event with Simona Halep, London, UK

2016

Scope Miami, Endless artwork on show with Graffik Gallery, Miami, USA

Endless presents – Worship, A solo exhibition hosted by Graffik Gallery, London, UK

Endless X Liberty London, Endless becomes first street artist to design and paint Liberty London department store window display to commemorate punk's 40th anniversary, London, UK

Permanent Collections

2021

Endless' self-portrait with Gilbert & George becomes part of the Uffizi Galleries' permanent collection

Ca' da Noal Casa Robegan

Il complesso di **Ca' da Noal**, **Casa Robegan** e **Casa Karwath** ci riporta al passato fieramente borghese e comunale di Treviso, che vive di quel fermento creativo che fa di questa città un'autentica "Città d'Arte" sin dalla sua fondazione.

I pregevoli edifici di origine tardo medioevale dalla tipica facciata affrescata, ristrutturati all'inizio del nostro secolo, sono la storia del successo e delle capacità imprenditoriali dei suoi abitanti che oggi si propongono come un meraviglioso luogo espositivo.

Acquisiti dall'amministrazione comunale nel **1935**, e ristrutturati agli inizi del **2000**, i tre edifici adiacenti che si affacciano sull'attuale via Canova mutarono più volte il loro originario assetto medievale, fino al recupero "in stile gotico" grazie al restauro **Melchiori – Botter** del **1938**.

Divennero quindi sede, in quell'anno, del **Museo della Casa Trevigiana**, qui trasferito dagli spazi di Borgo Cavour. L'allestimento dell'originaria **Ca' da Noal** ricreava, infatti, gli ambienti di un'antica abitazione con la cucina al pianterreno e salotti, sala da pranzo e sala da musica al primo piano, arredata con mobili, quadri e oggetti vari.

86

Durante i bombardamenti del **1944** fu semidistrutta e venne, in seguito, **ricostruita** grazie ad un nuovo intervento di **Mario Botter**. Gli **Anni Settanta** segnarono l'inizio di una felice stagione di rinascita: riorganizzati su progetto di **Carlo Scarpa**, questi spazi divennero sede espositiva per mostre di arte del Novecento, come quella dedicata a **Gino Rossi** nel **1974**, per poi proseguire negli **Anni Novanta** con un ciclo espositivo sulle ceramiche, i tessuti antichi e le altre sezioni delle civiche raccolte.

La contigua porzione di **Casa Robegan** e l'intercomunicante salone al primo piano di **Casa Karwath** corrispondono ad edifici, anch'essi di origine medievale, che presentano l'uno un'importantissima facciata rinascimentale affrescata e l'altro un'elegante facciata neoclassica.

Nel **1995**, il ragionato intervento di restauro dell'architetto **Bellieni** ha consentito il pieno recupero degli spazi interni, oggi destinati in prevalenza a mostre temporanee di arte contemporanea.

Il **giardino** interno, pensato in continuità ed estensione degli ambienti interni, nella bella stagione si anima di numerose iniziative artistiche, culturali e conviviali.

www.museicivicitreviso.it

Ca' da Noal, Casa Robegan, and Casa Karwath, three prestigious adjacent late-mediaeval buildings on Via Canova, provide a constant reminder of the urban and civic-minded past of Treviso, a city where art has always been of the essence, a “Città d’Arte”, to say it in Italian.

Handsomely restored in the early 2000s, Ca' da Noal, Casa Robegan, and Casa Karwath bespeak not only the successful spirit of enterprise of the people of Treviso today, but have also become well-appointed exhibition halls, privileging contemporary art. Acquired by the local authority in **1935**, the buildings had been subject to considerable reworking over the centuries: as we can see, for example, although they date from the same era, each has its own distinctive façade: Ca' da Noal's is late-Venetian Gothic, Casa Robegan's is Renaissance with frescoed details, while Casa Karwath's is neo-classical. Restored by the architects **Melchiori and Botter** in **1938**, they became the new site for the **Museo della Casa Trevigiana**, where visitors could see what the interior of the original Ca' da Noal looked like: with the kitchen on the ground floor, and the reception rooms, dining room, and music room, on the first, all of them furnished in contemporary style, to include paintings, and accessories. Extensively damaged during the Allied bombings of **1944**, the buildings and many of the furnishings were duly restored according to a design by **Mario Botter**. The 1970s marked a rebirth for these museum spaces. Recast to a design by the Venice-born architect **Carlo Scarpa** (1906–78), these premises were given over to shows of 20th-century art, one, in **1974**, being dedicated to the work of the painter **Gino Rossi** (1884–1947). In the 1990s, a series of exhibitions of ceramics, as well as antique textiles, were held in these interconnecting houses, the rest of the space being taken up by the other sections of the city's art collections. In **1995**, a thoroughgoing redesign, commissioned from the architect **Andrea Bellieni**, ensured that all the internal spaces were restored. These are now used for temporary exhibitions of contemporary art. Meanwhile, **the gardens** have been modified to form a continuum with the internal spaces, and are used in the summer time for events, artistic, cultural, and convivial.



Situata nel cuore di Londra, nella centralissima Mayfair, la galleria internazionale Cris Contini Contemporary è stata fondata nel 2018 da Cristian Contini e Fulvio Granocchia. Cris Contini Contemporary offre ai collezionisti di tutto il mondo l'accesso ad un portfolio eclettico e multiculturale di artisti: dai grandi maestri moderni come Pablo Picasso, Lucio Fontana, Andy Warhol e Robert Indiana agli artisti contemporanei più apprezzati quali David Begbie, Endless, Antonio Freiles, Michelangelo Galliani, Ferruccio Gard, Gioni David Parra, Lorenzo Puglisi, Jeff Robb, Michal Jackowski e tanti altri. Grazie anche alle sue continue nuove collaborazioni internazionali Cris Contini Contemporary rappresenta un punto di riferimento immancabile per gli appassionati e collezionisti d'arte di tutto il mondo.

www.criscontinicontemporary.com

Located in the heart of London, in central Mayfair, the international gallery Cris Contini Contemporary was founded in 2018 by Cristian Contini and Fulvio Granocchia and offers collectors around the world access to an eclectic and multicultural portfolio of artists: from the great modern masters such as Pablo Picasso, Lucio Fontana, Andy Warhol and Robert Indiana, to the most appreciated contemporary artists such as David Begbie, Endless, Antonio Freiles, Michelangelo Galliani, Ferruccio Gard, Gioni David Gioni, Lorenzo Puglisi, Jeff Robb, Michal Jackowski and many others. Thanks also to its continuous new international collaborations, Cris Contini Contemporary is an unmissable point of reference for enthusiasts and art collectors all over the world.

www.criscontinicontemporary.com



Art Style Magazine rivista e blog dedicati al mondo dell'Arte, Mostre, Eventi, Lifestyle, Viaggi, Luxury. Presente da oltre 20 anni nel mercato dell'arte, "Art Style" è l'unica rivista d'arte e cultura totalmente gratuita a distribuzione mirata. Ha una tiratura di 25.000 copie in lingua Italiana ed Inglese.

<https://artstylemagazine.com>

Art Style Magazine - magazine and blog dedicated to the world of Art, Exhibitions, Events, Lifestyle, Travel, Luxury. Present for over 20 years in the art, "Art Style" is the only totally free art and culture magazine with targeted distribution. It has a circulation of 25,000 copies in Italian and English.

<https://artstylemagazine.com>



Freshfields

Freshfields Bruckhaus Deringer è uno studio legale internazionale che fornisce la migliore assistenza legale e fiscale in Europa, Asia, Stati Uniti e Medio Oriente, con particolare riferimento alle aree del diritto societario e commerciale, bancario, finanziario, del contenzioso, amministrativo, industriale, tributario, immobiliare, regolamentare e della concorrenza, del lavoro. In Italia da oltre 25 anni, ha consolidato nel tempo una struttura di circa 100 professionisti, tra avvocati e commercialisti, nelle due sedi di Milano e Roma. La gamma dei servizi offerti e la sua scala internazionale rendono Freshfields il partner legale privilegiato per le operazioni societarie e finanziarie più complesse, che possono coinvolgere, in maniera più o meno diretta, molteplici giurisdizioni. Lo Studio fin dalle sue origini ha assistito società leader di ogni settore industriale, grandi aziende in fase di privatizzazione e quotazione, multinazionali e fondi di private equity che investono in Italia, così come imprese del territorio che mirano all'internazionalizzazione e a investimenti oltre confine.

www.freshfields.com

Freshfields Bruckhaus Deringer is a global law firm that provides a full range of business law and tax advice in Europe, Asia, the United States and the Middle East, with particular reference to the practice areas of corporate/M&A and commercial, banking, finance and capital markets, litigation, administrative, tax, real estate, regulatory and competition, labour law. In Italy for over 25 years, it has consolidated over time a structure of about 100 professionals, including lawyers and accountants, in the two offices in Milan and Rome. The range of services offered and its international network make Freshfields the preferred legal partner for the most complex corporate and financial transactions, which can involve, more or less directly, multiple jurisdictions. Since its origins, the Firm has assisted leading national and multinational corporations and financial institutions on ground-breaking and business-critical mandates, such as large corporates in the process of privatization and listing, financial sponsors and private equity funds investing in Italy, as well as domestic companies aiming at internationalization and cross-border investments.

www.freshfields.com



GEMINIANO COZZI

VENEZIA
1765

Geminiano Cozzi Venezia 1765, che fin dalla sua fondazione nel 1765 ha sempre ideato e fabbricato oggetti per la tavola ed opere d'arte in porcellana, avvalendosi dei più bravi modellisti - scultori e pittori -decoratori dell'epoca. Le sofisticate porcellane di Geminiano Cozzi sono da sempre esposte nei migliori musei del mondo, trattate dalle più rinomate Case d'asta internazionali e gelosamente custodite da innumerevoli collezionisti. Le porcellane di Geminiano Cozzi infatti riportano l'esclusività e la raffinatezza sulla tavola dei più prestigiosi hotels e leading restaurants, yachts e jets privati, e di raffinate dimore private e residenze.

www.geminianocozzi1765.it

Geminiano Cozzi Venice 1765, which since its foundation in 1765 has always designed and manufactured tableware and works of art in porcelain, making use of the best model makers - sculptors and painters - decorators of the time. Geminiano Cozzi's sophisticated porcelains have always been exhibited in the best museums in the world and handled by the most renowned auction houses and jealously guarded by countless collectors. In fact the Geminiano Cozzi porcelain tableware gives sophistication and exclusivity to the tables of high class hotels, leading restaurants, private yachts and jets, private residences and luxury cruises.

www.geminianocozzi1765.it

IN · BARBERIA

O C C H I A L I S U M I S U R A

In Barberia occhiali su misura nasce da una tradizione quarantennale nel settore ottico a Treviso come prima bottega in Italia a realizzare occhiali completamente a mano su misura. Dalle sapienti mani del maestro Antonio e i ragazzi del laboratorio si materializzano montature in acetato di alta gamma e corno di bufalo indiano, pezzi unici e interamente personalizzati per il cliente. Molte le collaborazioni esclusive e progetti che diventano arte come ad esempio la realizzazione di una serie super limitata di montature in simbiosi con il grande artista Endless.

www.inbarberiabottegaottica.com

In Barberia custom-made glasses was born from a forty-year tradition in the optical sector as it was the first shop in Treviso, Italy to make custom-made glasses completely by hand. From the skilled hands of its master Antonio and the guys in the laboratory high-end acetate and Indian buffalo horn frames materialize, unique pieces and entirely personalized for the customer. There are many exclusive collaborations and projects that become art such as the creation of a super limited series of frames in symbiosis with the great artist Endless.

www.inbarberiabottegaottica.com



CALVIN CLASSIC'S ARCH, 2020
 Mixed media on canvas with a resin finish
 150 x 100 cm - 59 x 39.37 in - (E127)

91



WORSHIP TO DEATH, 2020
 Enamel, acrylic and spray paint on canvas
 100 x 150 cm - 39.37 x 59.06 in - (E131)



www.criscontinicontemporary.com

